

**La congiuntura industriale
in Veneto nel secondo trimestre 2022:
PRIMI CHIARI SEGNALI DI RALLENTAMENTO**

04 agosto 2022



UNIONCAMERE
VENETO



veneto
congiuntura

VenetoCongiuntura: l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera del Veneto

Il Veneto nel II trimestre 2022: un quadro aggiornato dell'economia

Antonella Trevisanato – Area studi e ricerche Unioncamere del Veneto

Vicenza, 04 agosto 2022

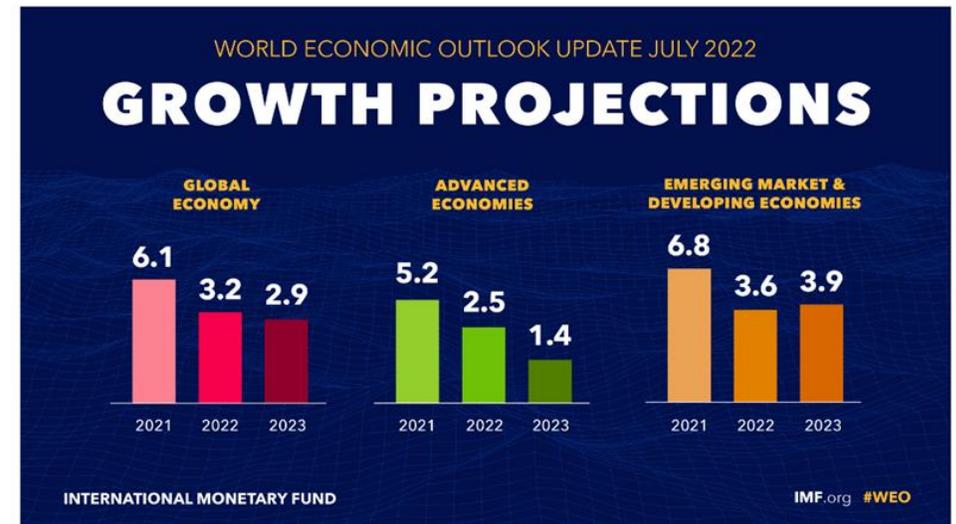
Frena la crescita economica globale: il Fmi taglia il Pil globale al +3,2%. L'Italia l'unico paese del G7 per cui le stime sono state riviste in positivo per il 2022 +3%

Secondo le ultime stime rilasciate a luglio dal Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia globale dovrebbe riposizionarsi al **+3,2%, -0,4 punti percentuali rispetto alla previsione di aprile**. Diversi shock hanno colpito un'economia mondiale già indebolita dalla pandemia: inflazione mondiale superiore alle attese – soprattutto negli Stati Uniti e nelle principali economie europee – che ha innescato condizioni finanziarie più restrittive; un rallentamento peggiore del previsto in Cina, che riflette focolai e blocchi di COVID-19; e ulteriori ricadute negative dalla guerra in Ucraina. Ma è alquanto significativo che le revisioni al ribasso più consistenti riguardino Stati Uniti e Cina.

Il ridotto potere d'acquisto delle famiglie e l'inasprimento della politica monetaria **hanno determinato una revisione al ribasso di 1,4 punti percentuali negli Stati Uniti**. In **Cina**, ulteriori lockdown e l'aggravarsi della crisi immobiliare hanno portato a una revisione al ribasso della crescita di **1,1 punti percentuali**, con importanti ricadute globali.

E in Europa, i significativi rallentamenti riflettono le ricadute della guerra in Ucraina e una politica monetaria più restrittiva. Anche per l'area euro la crescita è rivista al ribasso: +2,6% (-0,2 punti dall'ultima stima). Per Germania, Francia e Spagna la crescita rallenta di quasi 1 punto percentuale rispetto ad aprile, controbilanciando le **migliori prospettive dell'Italia, che passa dal +2,3% al 3,0%**, grazie alla tenuta dell'attività industriale e alla ripresa del turismo.

Prodotto interno lordo, variazioni percentuali tendenziali



Fonte: FMI World Economic Outlook Update, July 2022

Previsioni economiche di estate 2022: la guerra della Russia peggiora le prospettive +2,7% Pil UE +2,6% Pil area euro

Il conflitto Russia-Ucraina continua a ripercuotersi negativamente

sull'economia dell'UE, avviandola su un percorso di crescita più bassa e inflazione più elevata rispetto a quanto indicato nelle previsioni di primavera. Stando alle previsioni economiche (intermedie) di estate 2022, l'economia dell'UE dovrebbe registrare una crescita del 2,7% nel 2022 e dell'1,5% nel 2023.

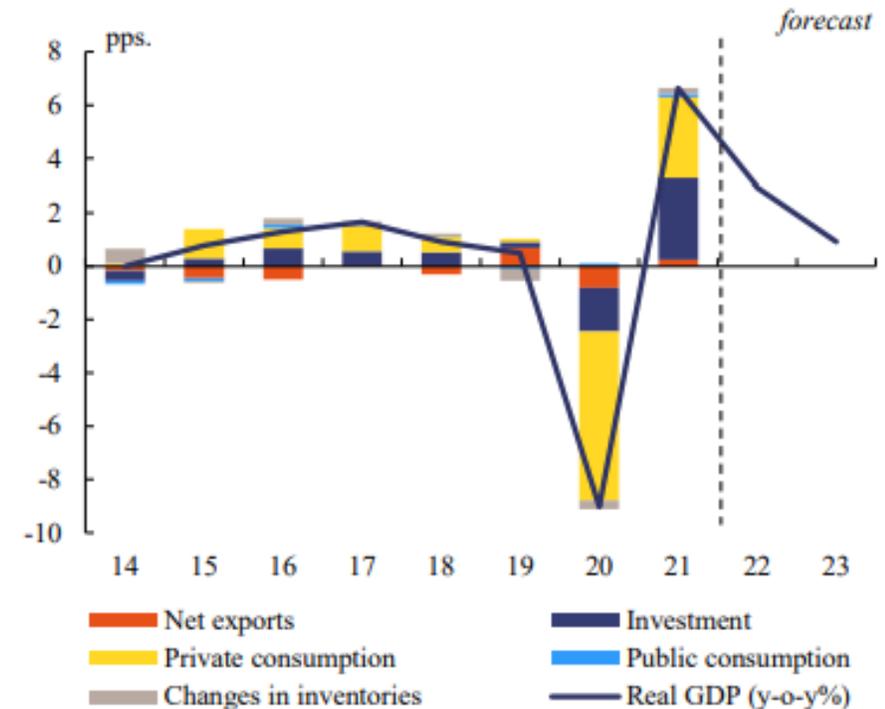
La crescita nella zona euro dovrebbe attestarsi al 2,6% nel 2022, per poi scendere all'1,4% nel 2023. Si prevede che l'inflazione media annua raggiunga i massimi storici nel 2022, attestandosi al 7,6% nella zona euro e all'8,3% nell'UE, per poi scendere rispettivamente al 4,0% e al 4,6% nel 2023.

L'economia dell'UE rimane particolarmente vulnerabile agli sviluppi dei mercati dell'energia a causa della sua elevata dipendenza dai combustibili fossili russi e l'indebolimento della crescita mondiale deprime la domanda estera.

+2,9% la crescita del Pil in Italia: nel nostro Paese le stime sono state alzate per il 2022 ma il l'anno prossimo il Pil si fermerà al + 0,9%, il più debole dell'UE.

+1,4% la crescita del Pil in Germania: rallenta quella che era la locomotiva dell'Europa (era +1,6%), +1,3% l'anno prossimo.

Italia - Crescita e contributi del PIL reale



Fonte: European Economic Forecast. Spring 2022



+2,9% la variazione del Pil italiano nel 2022 secondo Prometeia (era +2,2% nelle previsioni di aprile) A ribasso la crescita del PIL attesa nel 2023 (+1,9%, era +2,5%)

Secondo Prometeia (luglio 2022) nel **2022** migliorano tutte le componenti del Pil:

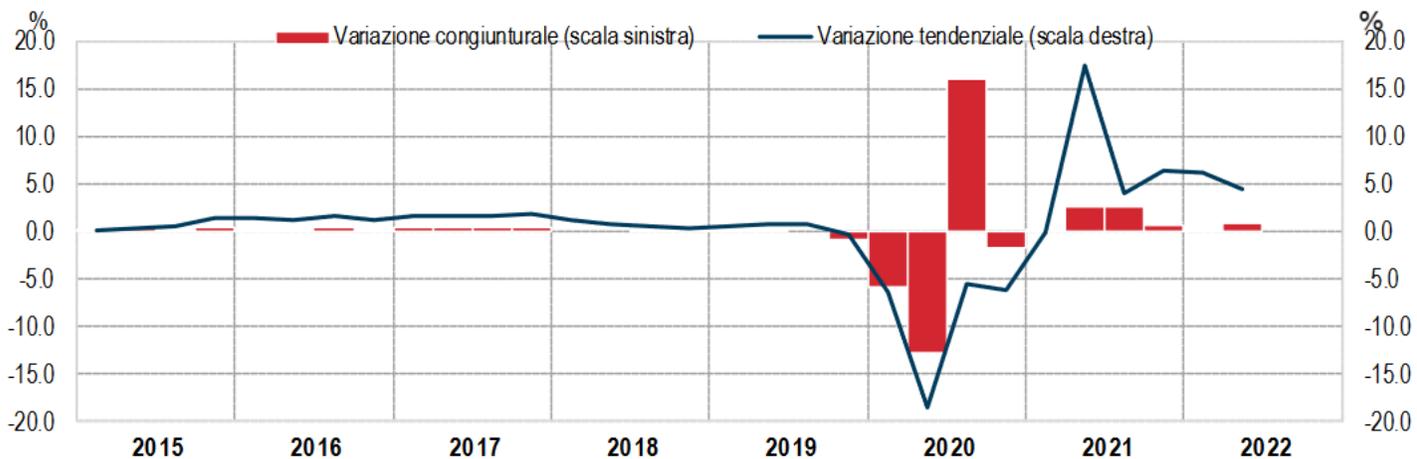
+3,8% domanda interna (era +2,8%)

+9,9% investimenti (era +6,1%)

+2,8% consumi delle famiglie (era +2,1%)

+6,3% esportazioni (era +3,3%)

PRODOTTO INTERNO LORDO, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI E TENDENZIALI
I trimestre 2015 – Il trimestre 2022, dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli
effetti di calendario (anno di riferimento 2015)



Fonte: Istat, Stima preliminare del Pil, 29 luglio 2022

Secondo Prometeia Il PIL italiano al 2022 è stato rivisto al rialzo, dopo un primo trimestre dell'anno più positivo rispetto alle attese grazie alle performance manifatturiera e delle costruzioni, e dovrebbe chiudere con un +2,9% (2,2% scenario di marzo).

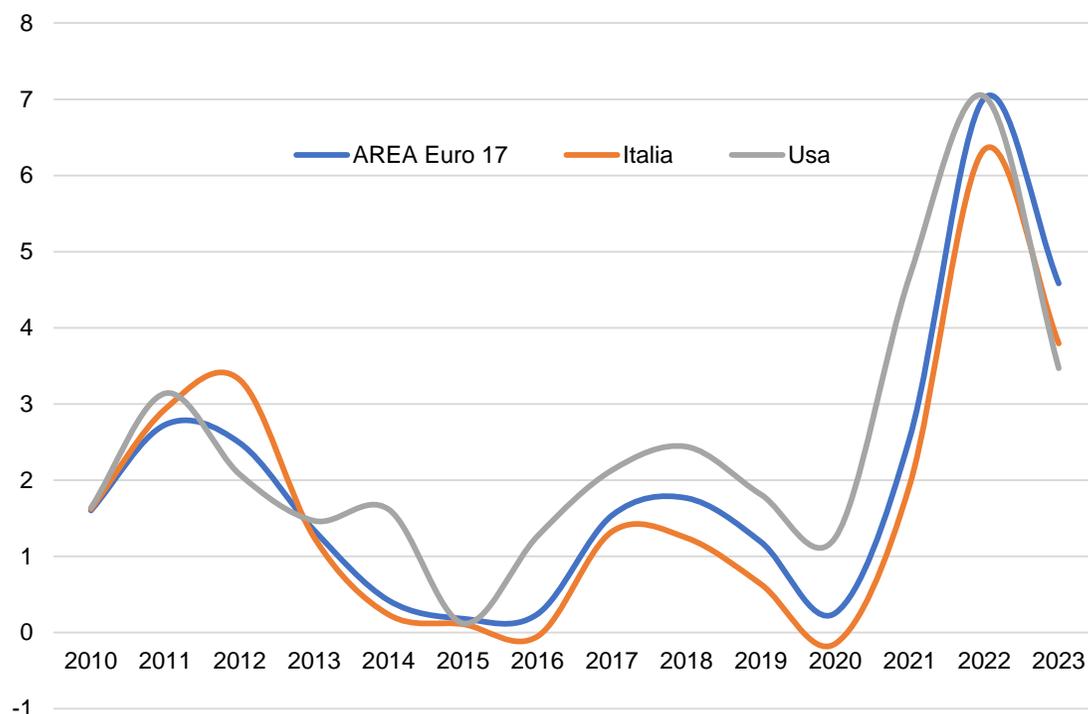
Secondo i dati Istat, si stima che nel secondo trimestre del 2022 il PIL espresso in valori concatenati sia aumentato del **+1%** rispetto al trimestre precedente e del **+4,6%** in termini tendenziali. La variazione per il 2022 è pari a **+3,4%**

INFLAZIONE ATTESA ANCORA IN FORTE AUMENTO

Le pressioni inflazionistiche si manterranno elevate anche nei prossimi mesi

L'inflazione media annua raggiunga i massimi storici nel 2022, per poi scendere rispettivamente nel 2023.

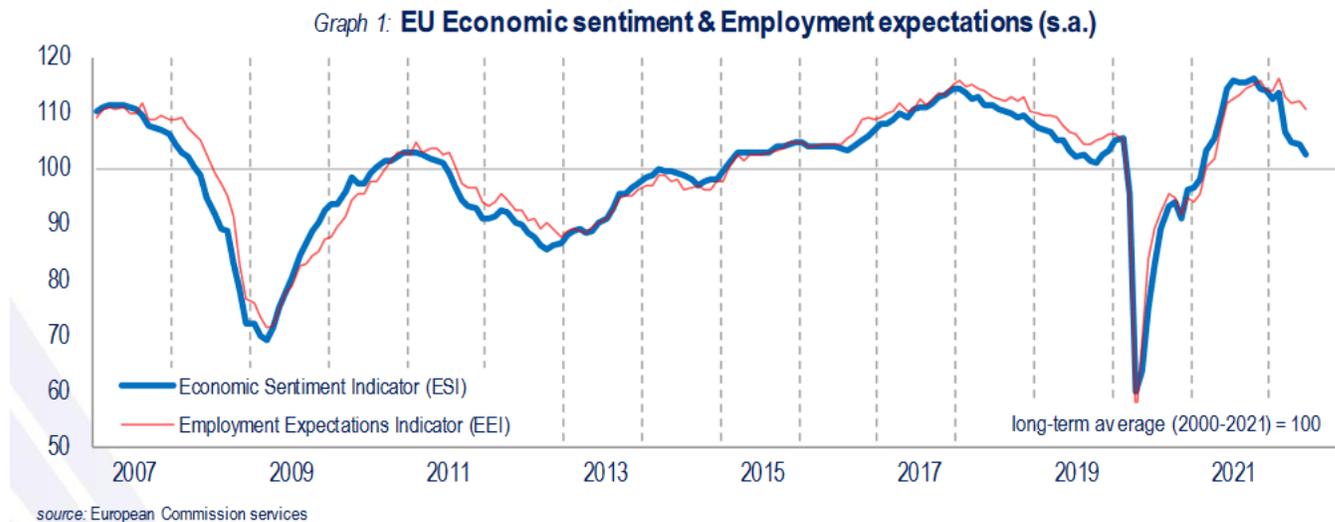
In Italia l'indicatore dovrebbe registrare una crescita del +6,3% nel 2022, per poi attestarsi al +3,8% nel 2023



Fonte: OECD Inflation forecast. Luglio 2022

	Previsione Inflazione	
	2022	2023
AREA Euro 17	7,0	4,6
Italia	6,3	3,8
Usa	7,0	3,5

Economic sentiment indicator peggiora a giugno: -1,7 p.p. (102,5) per l'UE, -1 p.p. (105,4) per l'Italia



Nel giugno 2022, l'indice ESI è calato di 1,7 punti nell'UE (dove si assesta a 102,5 punti) e di un punto nell'area euro (scendendo a 104). Anche l'indicatore delle aspettative sull'occupazione (Eei) è diminuito sia nell'Unione europea (-1,6) sia nell'eurozona (-1,7). Nell'UE, il calo dell' ESI è dovuto all'**indebolimento della fiducia di operatori nel settore edile, consumatori** e, in misura minore, **dei dirigenti del commercio al dettaglio** poiché pesano i prezzi elevati e le prospettive di aumento dei tassi di interesse. La fiducia è diminuita solo marginalmente nei servizi e rimasta sostanzialmente stabile nell'industria. L'ESI è diminuito in tutte le sei maggiori economie dell'Ue: Paesi Bassi (-3,6), Germania (-1,9), Spagna (-1,9), Polonia (-1,5), Francia (-1,0) e **Italia (-1,0)**.

+3,4% il Pil Veneto nel 2022 previsioni in rialzo grazie alla performance delle industria manifatturiera e delle costruzioni (era +2,4% a aprile)



Anno 2022 (var. %) principali variabili macroeconomiche

+3,4% Pil (+1,9% nel 2023)

+4,5% domanda interna (+2,2%)

+3,4% consumi delle famiglie (+1,9%)

+10% investimenti fissi lordi (+4%)

+6% export (+3,1%)

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2022



UNIONCAMERE
VENETO

A giugno si aggrava la contrazione dei nuovi ordini, la produzione è sostenuta dagli ordini in fase di lavorazione

L'Indice destagionalizzato S&P Global PMI (Purchasing Managers Index®) del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra fornisce un quadro degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – a **giugno si mantiene appena sopra il limite del territorio espansivo: 50,9**, in calo rispetto al 51,9 di maggio (ma è di fatto in rallentamento dal picco registrato a novembre 2021). I dati evidenziano, in particolare, un forte calo nell'afflusso di nuovi ordini.

La carenza di materiali ha in alcuni casi ancora ostacolato la produzione, anche se la debolezza della domanda ha costituito un fattore sempre più importante, con una crescita a volte ottenuta solo attraverso l'esaurimento del lavoro inveaso.

Indice PMI Settore Manifatturiero Italiano a giugno 2022

Settore Manifatturiero Italiano

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global

I dati sono stati raccolti dal 13 al 23 giugno 2022.

- La **produzione** riesce comunque ad aumentare, ma è sostenuta - come si diceva - dal lavoro arretrato rimasto inveaso nei mesi scorsi. Rimangono lunghi anche i tempi di consegna, per scarsità di materiale e problemi di trasporto.
- Le **pressioni inflazionistiche** sono rimaste elevate in tutto il settore manifatturiero italiano, sostenute dall'aumento dei costi di energia, carburante e materie prime. Tuttavia, il tasso d'inflazione dei prezzi dei fattori produttivi si è notevolmente ridotto per il secondo mese consecutivo, attestandosi al livello più basso da febbraio 2021.

Inflazione erode il potere di acquisto dei consumatori, cala la domanda con conseguente diminuzione dei prezzi delle materie prime

I prezzi delle materie prime evidenziano negli ultimi mesi un cambiamento di tendenza.

Nel 2021 la veloce e inattesa ripartenza della domanda, dopo le fasi più acute della pandemia nel 2020, ha creato problemi di disallineamento con l'offerta di materie prime e semilavorati.

Ciò, assieme agli effetti della guerra, ha portato i prezzi a salire a ritmi che non si vedevano da quarant'anni.

Questi inediti scenari di inflazione, che erodono il potere d'acquisto dei consumatori stanno agendo come freno alla domanda, con ripercussioni anche sui prezzi delle materie prime. Infatti, **gli indici dei prezzi forniti dalla World Bank evidenziano un calo pressoché generalizzato dei prezzi di tutte le materie prime.** L'indice dei metalli di base scende del -16,7% tra aprile e giugno 2022, quello dei prodotti alimentari (che include quello dei cereali) cala del -4,6%.

Indici dei prezzi delle materie prime in dollari U.S. (base 2010=100).

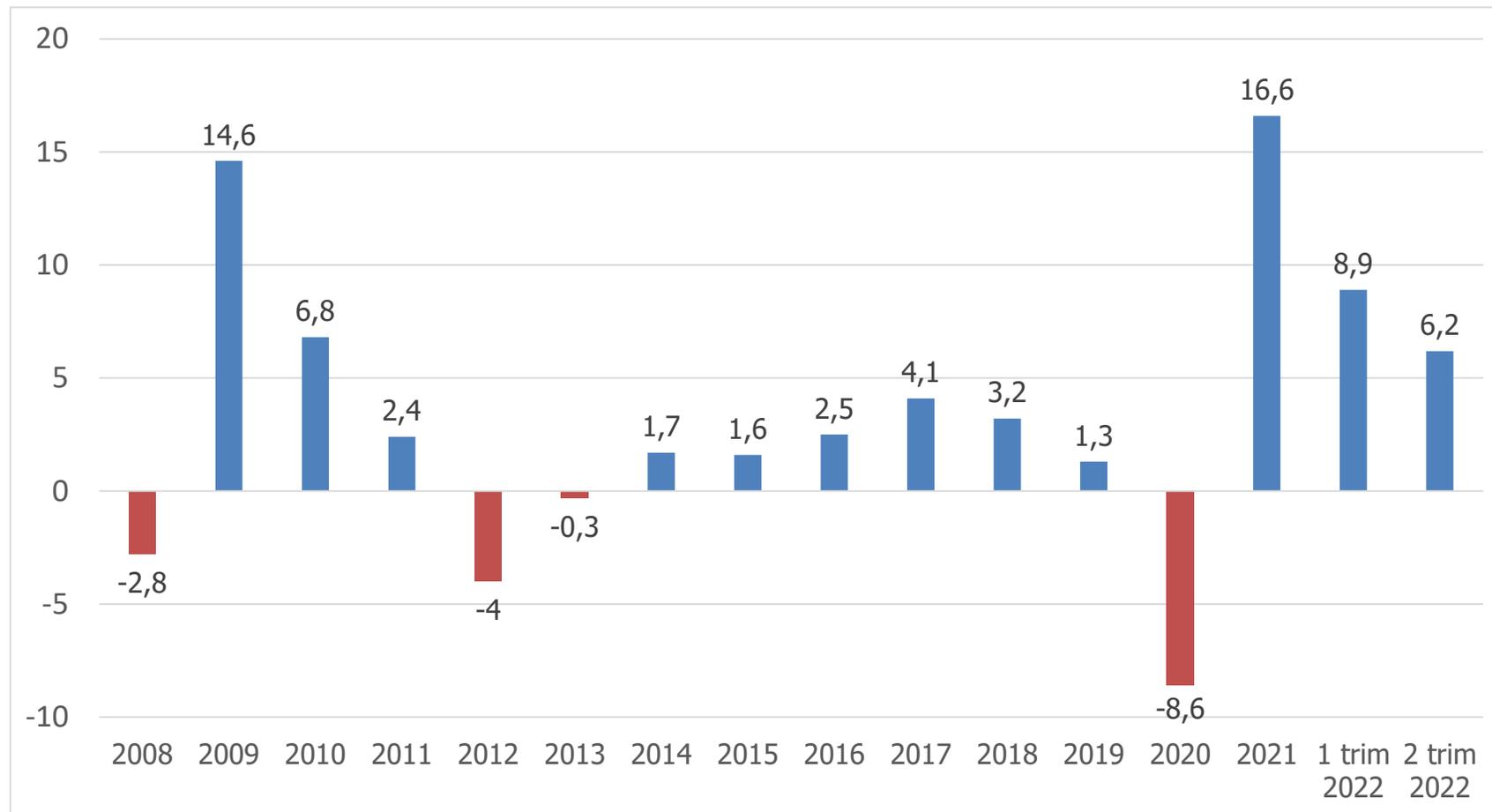
Materie prime	apr-22	mag-22	giu-22	var. % apr. 22 su giu. 22
Energia	153,2	160,9	171,2	11,8%
Metalli di base	146,1	130,0	121,8	-16,7%
Prodotti alimentari	158,9	159,0	151,5	-4,6%
<i>di cui Cereali</i>	164,6	169,0	157,9	-4,1%
Materie prime agricole*	87,6	86,5	84,5	-3,5%
Tutti i beni non energetici (esclusi metalli preziosi)	139,9	133,4	128,0	-8,5%

*include legname, cotone, gomma e tabacco

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati World Bank

Le dinamiche congiunturali del manifatturiero veneto aprile-giugno 2022

(t-4): diminuisce la crescita tendenziale della produzione nel secondo trimestre +6,2% (era +8,9% nel primo trimestre)

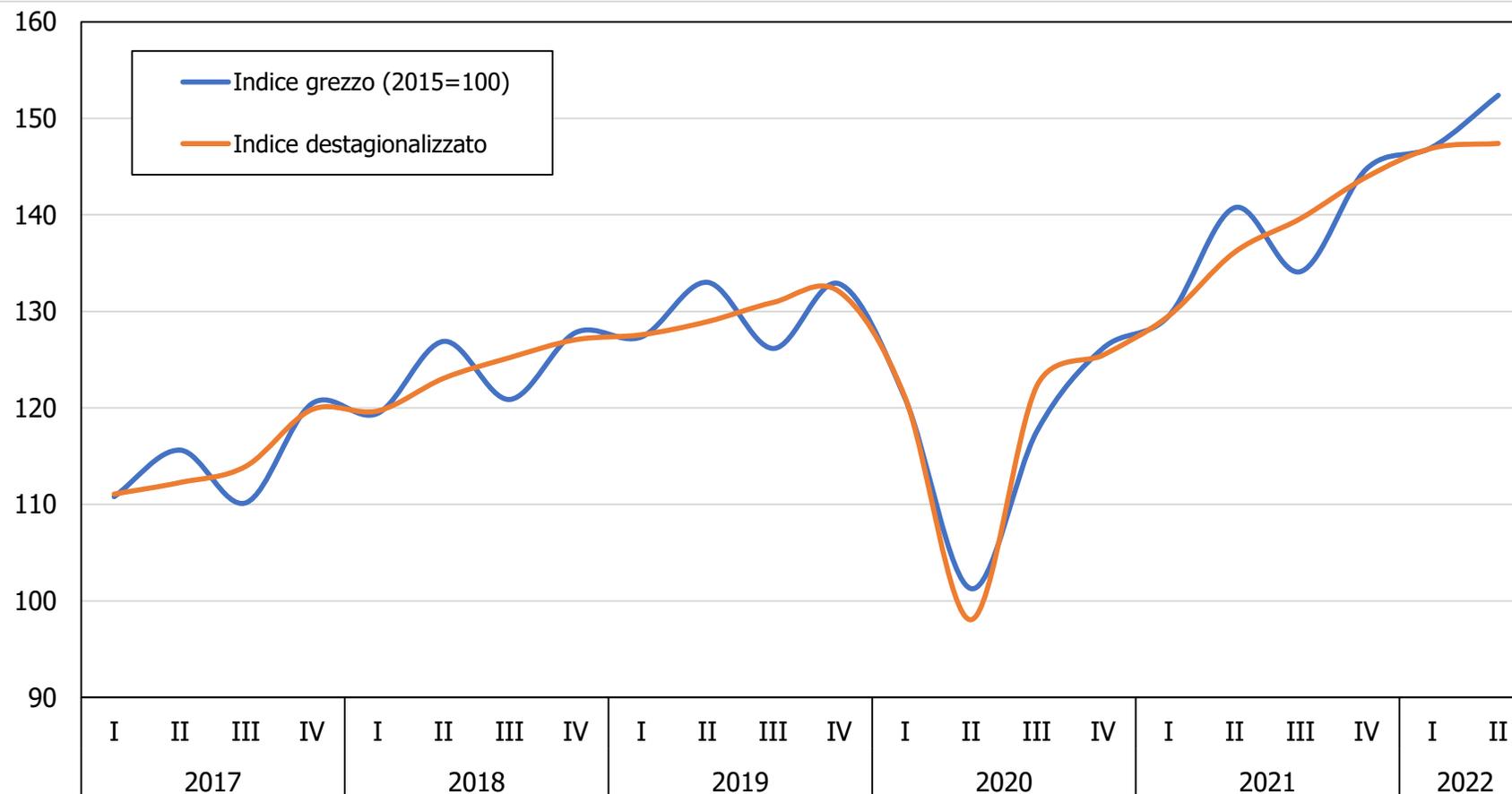


Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento tendenziale della produzione industriale (var.% media d'anno). Anno 2008 – 2021 I e II trimestre 2022



t-1 destag. produzione in diminuzione: +0,3% (era +2,4%) I livelli di produzione si mantengono positivi grazie alla coda di ordini accumulata nel trimestre precedente



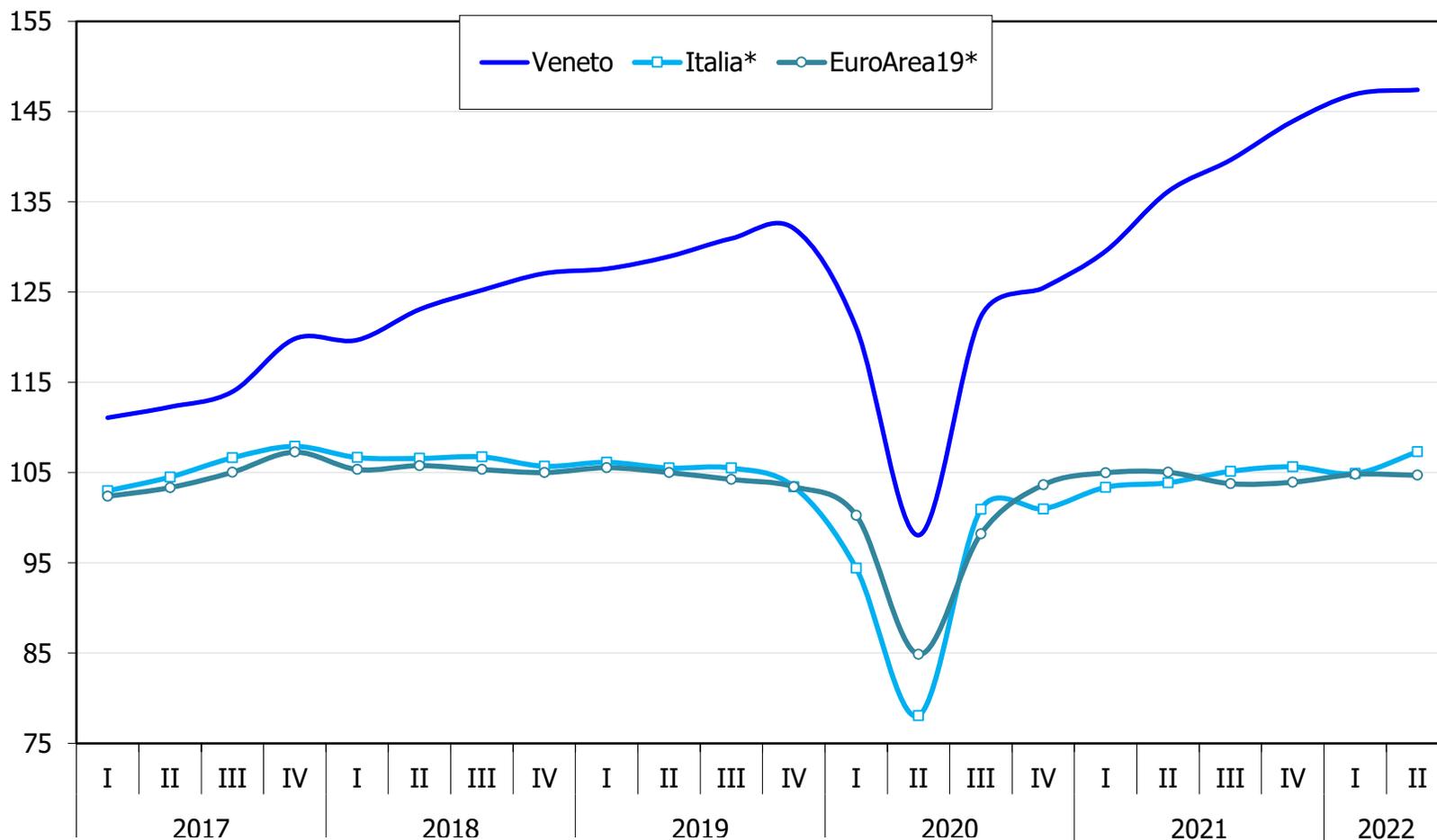
Veneto. Indice regionale della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati). I trimestre 2017 – II trimestre 2022

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



UNIONCAMERE
VENETO

L'incremento della produzione industriale regionale (+0,3%) è inferiore rispetto a quello nazionale (+2,3%)



* Per ultimo trimestre il dato è provvisorio

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto, Italia, EA19. Indice della produzione industriale (2015=100, dati destagionalizzati). I trimestre 2017 - II trimestre 2022

Nel secondo trimestre 2022 l'incremento della produzione industriale regionale (+0,3% il dato destagionalizzato) è inferiore rispetto a quello **nazionale** (+2,3%) ma superiore a quello dell'**Area Euro (EU19)** che registra una stabilità (-0,1%).

Principali indicatori economici: +7,7% fatturato totale, +1,2% ordini esteri e -0,6% ordini interni le var. congiunturali

Veneto. Principali indicatori economici.

Var.% congiunturali, congiunturali destagionalizzate e tendenziali

I - II trimestre 2022

	1^ TRIMESTRE 2022			2^ TRIMESTRE 2022		
	Var.% cong.	Var. % cong. destag.	Var. % tend.	Var.% cong.	Var. % cong. destag.	Var. % tend.
PRODUZIONE	1,6	2,4	8,9	3,7	0,3	6,2
ORDINI INTERNI	3,8	4,4	11,4	-0,6	-2,5	3,0
ORDINI ESTERI	6,3	6,0	11,8	1,2	-0,6	2,5
FATTURATO	3,7	6,5	14,0	7,7	3,6	10,8

Il **fatturato totale** segna un incremento ancora significativo influenzato soprattutto dagli aumenti di prezzo dei prodotti finiti: +7,7% la variazione congiunturale.

Frenano gli **ordinativi**.

La **domanda estera** registra una crescita di appena il +1,2% su base congiunturale dopo la variazione positiva del primo trimestre (+6,3%).

Gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** registrano un +3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (era +11,4% nel 1^ trim) e passano in terreno negativo rispetto al trimestre precedente -0,6% (+3,8%).

75%

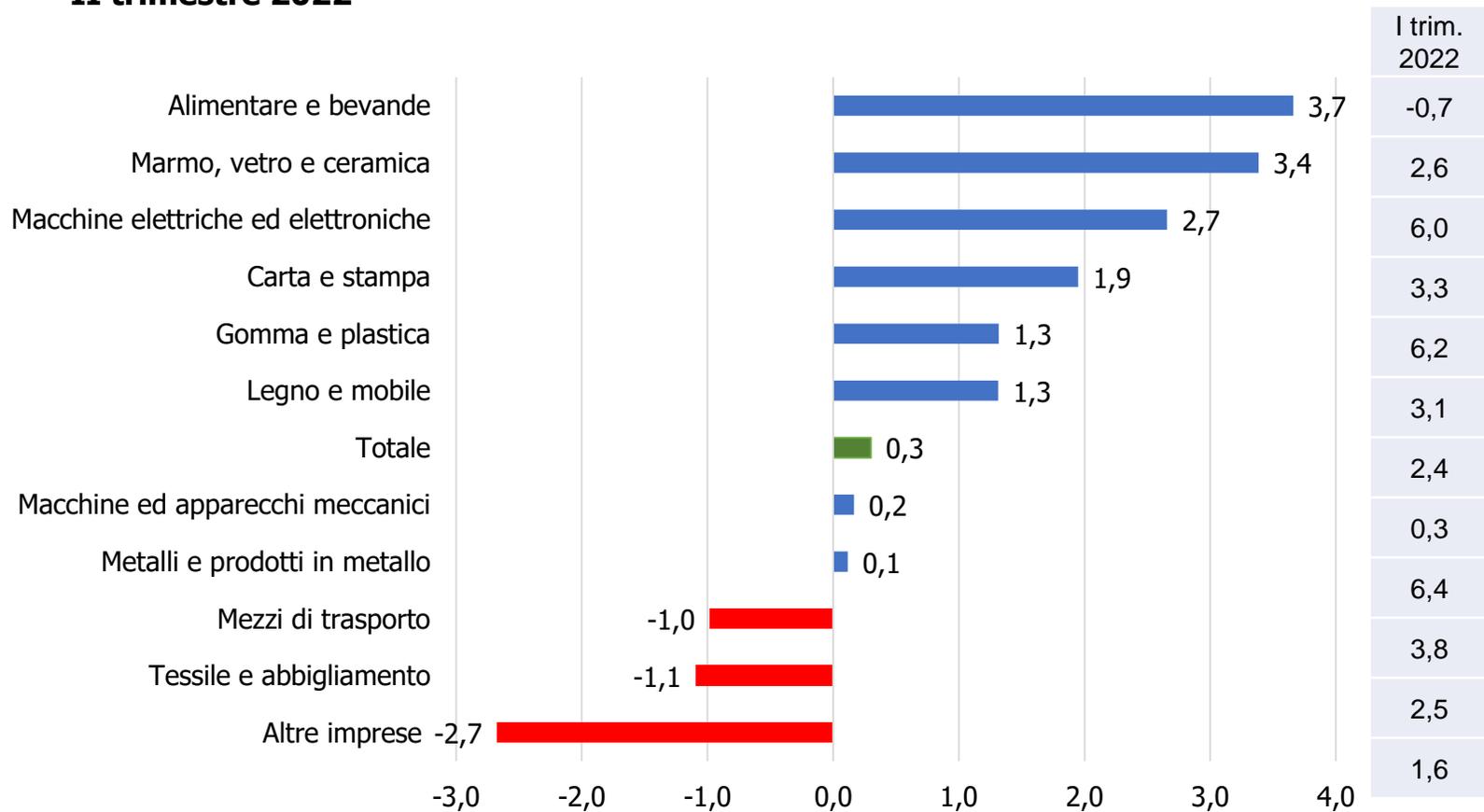
Il **grado di utilizzo degli impianti** è in linea con il dato di inizio 2022: il comparto manifatturiero è riuscito a mantenersi ad un buon regime

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



Analisi settoriale: variazione congiunturale destagionalizzata della produzione

**Veneto. Variazione congiunturale destagionalizzata della produzione per settori (var. %).
II trimestre 2022**



A livello settoriale, i comparti che evidenziano un incremento della produzione più marcato sono **l'alimentare e bevande (+3,7%)**, il **marmo, vetro e ceramica (+3,4%)** e le **macchine ed apparecchi meccanici (+2,7%)**.

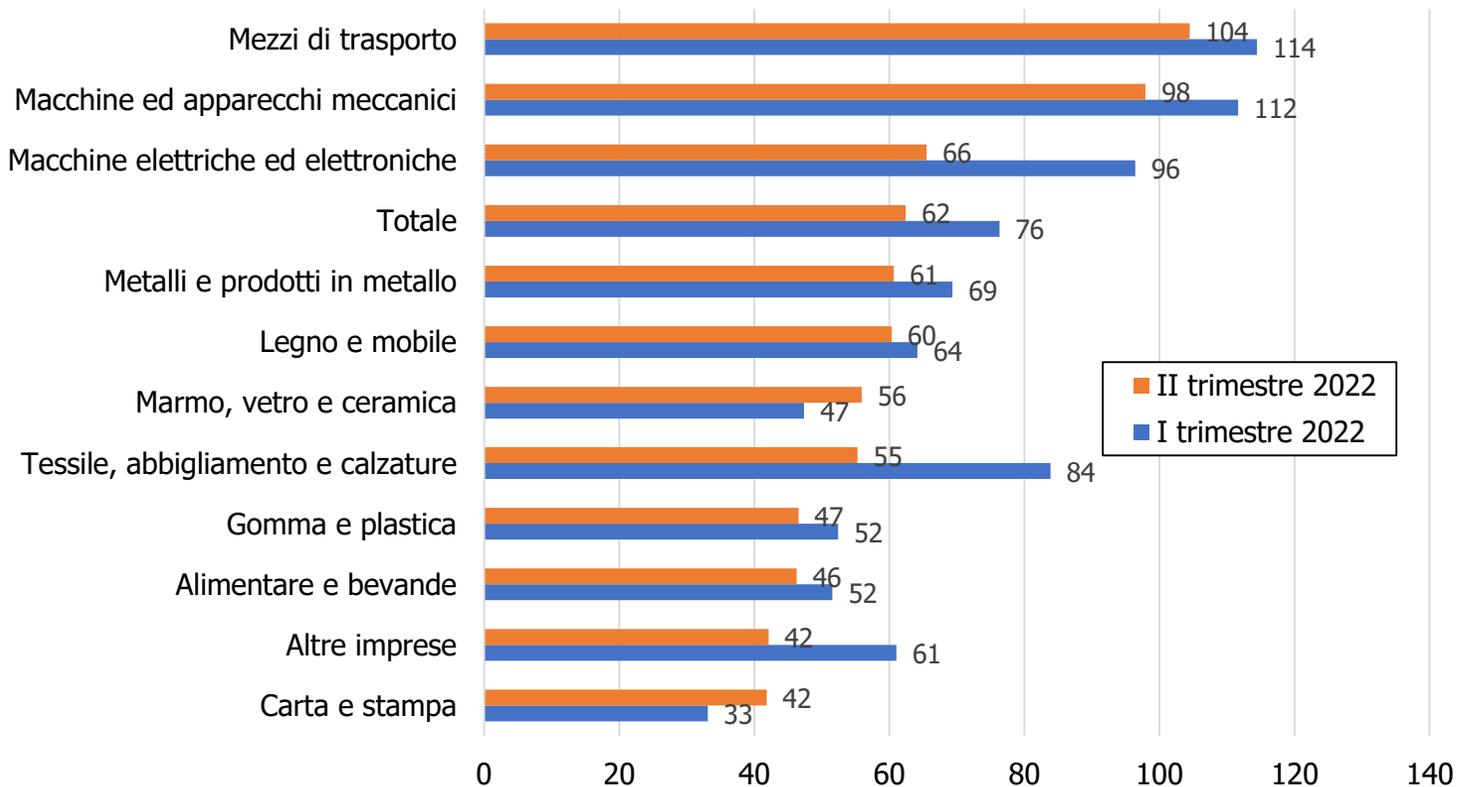
Sopra la media regionale anche i settori **carta e stampa (+1,9%)**, **gomma e plastica e legno e mobile (entrambi +1,3%)**.

Negative le variazioni di **mezzi di trasporto (-1%)**, **tessile e abbigliamento (-1,1%)** e **altre imprese (-2,7%)** mentre rimane sostanzialmente stabile la produzione nei settori **macchine ed apparecchi meccanici (+0,2%)** e **metalli e prodotti in metallo (+0,1%)**.

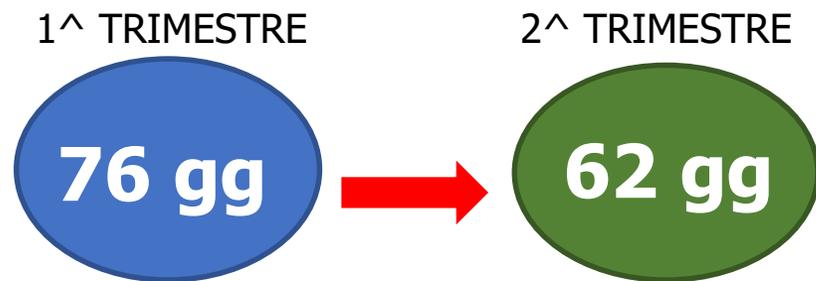
Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Nel 2[^] trimestre 2022 il numero dei giorni di produzione assicurati dal portafoglio ordini diminuisce a 62 giorni.

Veneto. Giorni di produzione assicurati dal portafoglio ordini. I trimestre 2022 e II trimestre 2022



Il rallentamento dell'attività produttiva è evidenziato anche dalla diminuzione dei giorni di **produzione assicurata del portafoglio ordini**:

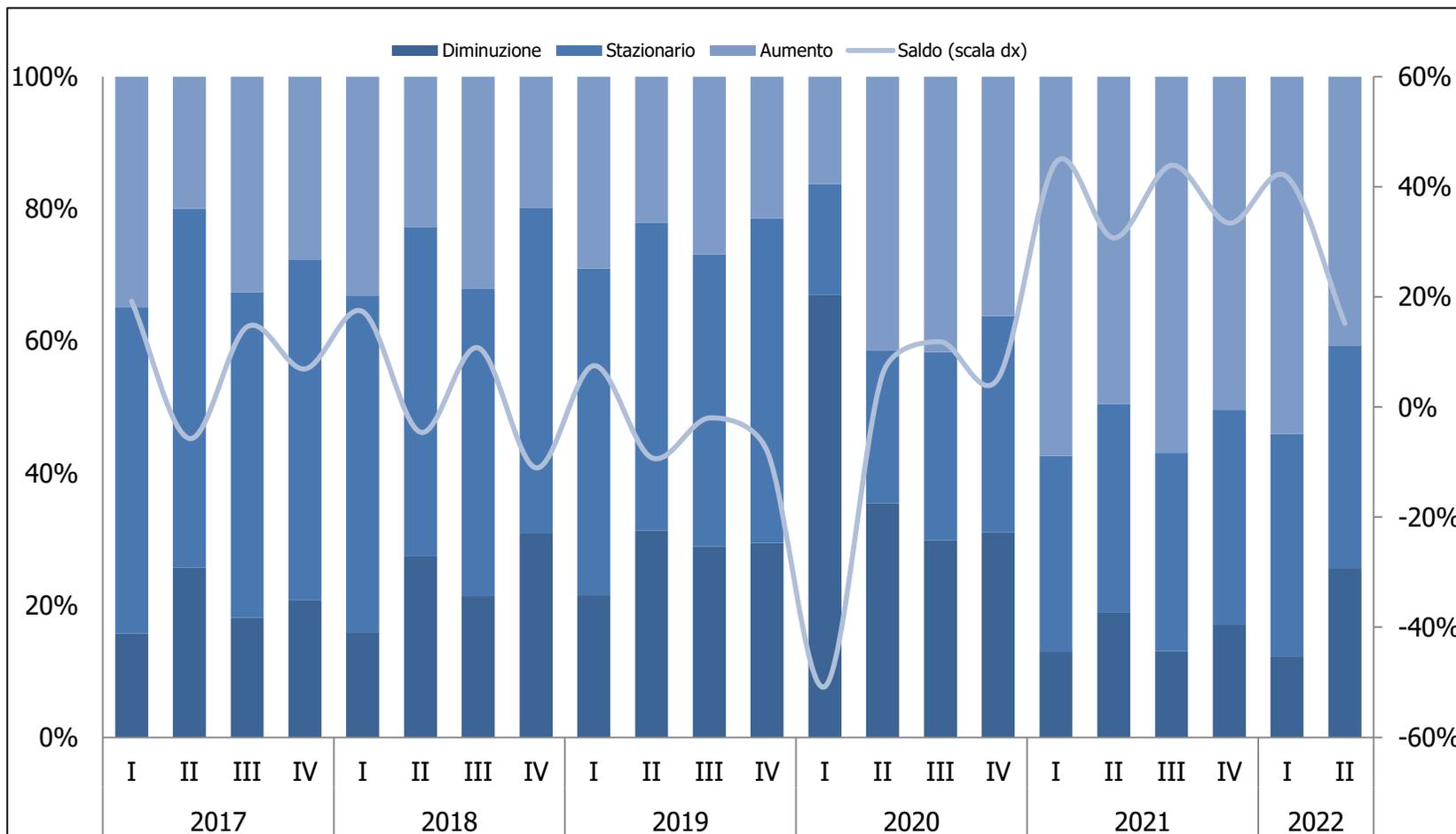


Per le **macchine elettriche ed elettroniche** la riduzione arriva a circa 6 settimane (da 96 a 65 giorni).

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Le previsioni per i mesi luglio-settembre 2022 rimangono ancora positive ma diminuisce di 13 p.p. la quota di ottimisti

Veneto. Quota di imprenditori che prevedono aumenti di produzione nei prossimi 3 mesi.
I trimestre 2017- II trimestre 2022



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Le previsioni per il terzo trimestre 2022 sono state **raccolte prima della recente crisi del governo** italiano che potrebbe rafforzare ulteriormente alcune preoccupazioni per il futuro.

In media, la **quota di imprenditori che scommette sull'aumento** della produzione **diminuisce di 13 p.p.** passando a 41% (era 54% nel primo trimestre 2022).

Stabile al 34% la quota di imprenditori che prevede una **situazione di stazionarietà** e aumentano al 25% i **pessimisti**.



UNIONCAMERE
VENETO

www.venetocongiuntura.it

Grazie per l'attenzione
Antonella Trevisanato



UNIONCAMERE
VENETO